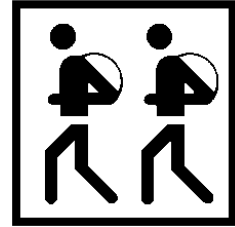




CAI CINISELLO BALSAMO



1 maggio 2016

PARCO DEL MONTE BEIGUA (GE-SV)

Dal Passo del Faiallo al rifugio Prariondo

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo.

LOCALITA' DI PARTENZA A PIEDI: Passo del Faiallo (circa m 1049)

ACCESSO: autostrada A7-MI-GE quindi deviare sulla A26-Genova-Voltri e uscire a Masone. Imboccare la direzione del Passo del Turchino. Raggiunto il Passo si entra in una breve galleria al termine della quale si imbecca a destra la strada panoramica per Urbe – Passo del Faiallo che si raggiunge dopo pochi chilometri.

CARTE E GUIDE: Il Parco Naturale Regionale del Beigua – Scala 1:30.000 – Studio Cartografico Italiano - Genova

DISLIVELLO: +/- 700 m circa (ampia cresta con continui saliscendi)

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 6.00 andata e ritorno

DIFFICOLTA': E

ATTREZZATURA: da escursionismo estivo

COLAZIONE: al sacco (possibilità di appoggio presso il rif. Prariondo a ore 3,00 dalla partenza)

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 2.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Valeria Scarpini

Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare e sulla pianura dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse; un geoparco che per la particolarità dei suoi numerosi siti geologici è protetto dall'UNESCO e costituisce il lembo più meridionale delle Alpi occidentali... questo e altro ancora è il Parco del monte Beigua.

L'itinerario non presenta difficoltà tecniche ma il notevole sviluppo consiglia un buon allenamento.

Dal parcheggio del Passo del Faiallo ci avviamo nel bosco seguendo il segnavia costituito da due cerchi rossi affiancati che in breve ci conduce alla cresta e quindi alla vetta del monte Raixa (m 1183). Da qui in poi per tutto il tragitto seguiremo i segnavia AV biancorossi, corrispondenti all'Alta Via dei Monti Liguri. Lasciamo alle spalle il Monte Reixa e proseguiamo sul crinale fermanoci sovente ad ammirare il vastissimo panorama che si apre davanti ai nostri occhi, in successione tra innumerevoli saliscendi tocchiamo dapprima la Rocca Vaccaria 1167 m, poi la Rocca Crocetta 1071 m.

Sembra di camminare sul confine di due mondi, sul versante padano si alternano distese prative e boschi di faggi, mentre dal lato opposto verso il mare il paesaggio si presenta roccioso e aspro.

Il sentiero raggiunge quindi il rifugio Argentea (1090 m), dove è possibile sostare (ore 1,30 dalla partenza - difficilmente il rifugio sarà aperto).

Continuiamo seguendo l'Alta Via tra bellissime fioriture di erica, saliamo sulla Cima del Pozzo 1104 m e il successivo piccolo ricovero situato alle sue pendici, dopo una breve discesa iniziamo nuovamente a salire entrando in un fitto bosco e costeggiando il Bric Damè usciamo in un pianoro che percorriamo arrivando ad una palina segnavia. Scendiamo lungo un sentiero tortuoso che passa alla destra del Bric Resunou, arrivati al passo Prato Ferretto 1091 m seguiamo la strada sterrata verso destra, percorrendo un aereo tratto che si affaccia prevalentemente sul mare. Passata la cappella degli Alpini in breve raggiungiamo la strada asfaltata nei pressi del Rifugio Prariondo 1110 m

Qui termina la nostra escursione prima del ritorno al Passo del Faiallo, poiché la vetta del monte Beigua 1286 m è orrendamente invasa da una selva di ripetitori e non costituisce una meta piacevole.